



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

AREA POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE

Determ. n. 630 del 23/10/2024

**Oggetto: ACCERTAMENTO ENTRATA PER PAGAMENTO SANZIONE AMMINISTRATIVA
PECUNIARIA AI SENSI DELL'ART. 318-QUATER, COMMA 2, DEL D.LGS N. 152/2006.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA

RICHIAMATI:

- il Decreto Sindacale n. 14 del 26/03/2024, mediante il quale è stato attribuito allo scrivente l'incarico di "elevata qualificazione" di cui al vigente CCNL "Comparto Funzioni Locali" per l'Area Polizia Locale e Protezione Civile, ai sensi degli artt. 50, 107, commi 2 e 3 e 109, comma 2, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;
- l'art. 21 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale 19/11/2012, n. 102, aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale 29/04/2013, n. 45 e, da ultimo, con deliberazione della Giunta Comunale 30/04/2015, n. 52;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale 20/12/2023, n. 86, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione degli esercizi 2024/2025/2026;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 21.12.2023, con la quale è stato approvato il "Piano Esecutivo di Gestione" ("PEG") per gli anni 2024/2025/2026;
- la deliberazione della Giunta Comunale 15/06/2023, n. 73, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" ("P.I.A.O."), per gli anni 2023/2024/2025, nonché la

successiva deliberazione n. 88 del 20/07/2023, di modifica del medesimo documento di programmazione citato;

VISTA la “Parte sesta-bis” (“Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale”), di cui agli artt. 318-bis/318 octies, del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 (“Norme in materia ambientale”), che disciplina le ipotesi contravvenzionali in materia ambientale previste dal suddetto decreto legislativo, che non hanno cagionato danno o pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette e la relativa “procedura deflattiva” degli illeciti ambientali *de quo*;

CONSIDERATO, in particolare, quanto previsto all’art. 318-quater (“Verifica dell’adempimento”) del suddetto D.Lgs 152/2006, ai sensi del quale, *“...Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine fissato nella prescrizione ai sensi dell'articolo 318-ter, l'organo accertatore verifica se la violazione è stata eliminata secondo le modalità e nel termine indicati dalla prescrizione. Quando risulta l'adempimento della prescrizione, l'organo accertatore ammette il contravventore a pagare in sede amministrativa, nel termine di trenta giorni, una somma pari a un quarto del massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione commessa, ai fini dell'estinzione del reato, destinata all'entrata del bilancio dello Stato, unitamente alla somma dovuta ai sensi dell'articolo 318-ter, comma 4-bis. Entro centoventi giorni dalla scadenza del termine fissato nella prescrizione, l'organo accertatore comunica al pubblico ministero l'adempimento della prescrizione nonché l'eventuale pagamento della somma dovuta ai fini dell'estinzione del reato e di quella da corrispondere, ai sensi dell'articolo 318-ter, comma 4-bis, per la redazione della prescrizione o, in alternativa, per il rilascio dell'asseverazione tecnica. Gli importi di cui all'articolo 318-ter, comma 4-bis, sono riscossi dall'ente accertatore e sono destinati al potenziamento delle attività di controllo e verifica ambientale svolte dai predetti organi ed enti. Quando risulta l'inadempimento della prescrizione, l'organo accertatore ne dà comunicazione al pubblico ministero e al contravventore entro novanta giorni dalla scadenza del termine fissato nella stessa prescrizione”*;

PRECISATO che pertanto, in forza delle modifiche legislative intervenute in forza dell’art. 26-bis, comma 1, lett. b), del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, i predetti importi di cui al succitato art. 318-ter, comma 4-bis, del D.Lgs. 152/2006, sono riscossi dall'Ente accertatore, ovvero, nella fattispecie in oggetto, dal Comune di Malnate;

DATO ATTO che in data 16 marzo 2024, personale appartenente allo scrivente Comando di Polizia Locale, accertava in un’area boschiva, la presenza di una notevole quantità di rifiuti e che dalle successive attività di indagine svolte, erano identificati i relativi responsabili dell’illecito ambientale, per il quale si procedeva a notificare ai sensi delle sopra descritte disposizioni normative, oltre che ai sensi dell’art. 347 del Codice di Procedura Penale, l’Autorità Giudiziaria (rif. procedimento di accertamento ambientale registrato al prot. int. “Integra” n. 7/2024);

DATO ATTO altresì, che successivamente, nell’ambito delle attività del suddetto accertamento ambientale, uno dei trasgressori era ammesso alla “procedura deflattiva” di cui al sopra citato art. 318-quater del D.Lgs 152/2006 (rif. Verbale di prescrizioni n. 2/2024), per il quale, con nota prot. n. 17492 del 06/08/2024, il medesimo comunicava l’avvenuta pagamento-versamento, mediante “PagoP.A.”, della prevista sanzione amministrativa pecuniaria pari ad € 2.500,00;

RITENUTO quindi di dover procedere a relativo accertamento di entrata pari alla suddetta somma di € 2.500,00, pervenuta alle “Casse Comunali”, con imputazione al capitolo n. 98 del B.P. 2024/2026, esercizio 2024;

VISTI gli artt. 107, 178, 179, 180 e 181 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

DETERMINA

1) DI RITENERE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) DI DARE ATTO di accertare, al capitolo n. 98 del B.P. 2024/2026, esercizio 2024, la somma di € 2.5000,00, versata alla Tesoreria comunale nello scorso mese di agosto dalla Sig.ra (omissis") identificata al prot. n. 17492 del 06/08/2024 e nel "verbale di prescrizioni ambientali" n. 2/2024 di cui alla procedura deflattiva ex artt. 318-bis e segg. del D.Lgs 152/2006;

3) DI ATTESTARE la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa conseguente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 147- bis del D.Lgs n. 267/2000;

4) DI ATTESTARE inoltre, in relazione alla adozione del presente provvedimento, il pieno rispetto delle disposizioni contenute nel "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al D.P.R. 6 aprile 2013, n. 62 ed in particolare, l'insussistenza di conflitto di interesse in capo allo scrivente, firmatario del presente atto;

5) DI DARE ATTO che l'efficacia e l'esecutività della presente determinazione, sempre ai sensi del succitato art. 147- bis del D.Lgs n. 267/2000, decorrono dalla data del rilascio del relativo parere di regolarità contabile da parte della Responsabile dell'Ufficio Ragioneria comunale.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. o entro 120 gg. al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 gg. se trattasi di appalto di lavori, servizi o forniture.

**Sottoscritta dal Responsabile d' Area
(MUNARO ALFONSO MICHELE)
con firma digitale**